



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**



9721/09 (Presse 124)

(OR. en)

COMUNICATO STAMPA

2947^a sessione del Consiglio

Occupazione, politica sociale, salute e consumatori

Lussemburgo, 8-9 giugno 2009

Presidente **Petr ŠIMERKA**
Ministro del lavoro e degli affari sociali
Michael KOCÁB
Ministro per i diritti umani
Dana JURÁSKOVÁ
Ministro della sanità

S T A M P A

Rue de la Loi, 175 B - 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 6319 / 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026
press.office@consilium.europa.eu <http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

9721/09 (Presse 124)

1
IT

Principali risultati del Consiglio

Il Consiglio ha svolto un dibattito orientativo sulla **preparazione del Consiglio europeo del giugno 2009** e ha adottato conclusioni sulla **flessicurezza nei momenti di crisi** nonché sui **servizi sociali nel contesto dell'inclusione attiva**.

Ha raggiunto un accordo politico sugli:

- orientamenti per le politiche occupazionali degli Stati membri nel 2009.

Il Consiglio ha adottato conclusioni sui seguenti temi:

- pari opportunità per uomini e donne: vecchiaia attiva e invecchiamento nella dignità
- inclusione dei Rom.

Il Consiglio ha adottato raccomandazioni sui seguenti temi:

- sicurezza dei pazienti, comprese la prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali
- un'azione nel settore delle malattie rare.

Il Consiglio ha adottato senza dibattito:

- un regolamento sulle tariffe di roaming che continua a ridurre le tariffe ed estende il massimale dei prezzi in modo da includere non solo le chiamate vocali, ma anche i servizi di SMS e dati;
- un regolamento relativo a norme comuni per l'assegnazione di bande orarie negli aeroporti della Comunità;
- un regolamento che introduce limiti di emissione più rigidi per gli ossidi di azoto e i particolati (Euro VI) provenienti da camion e autobus;
- conclusioni sulla presentazione di un emendamento del Protocollo di Kyoto, quale contributo ai negoziati concernenti un accordo internazionale dopo il 2012 sui cambiamenti climatici.

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI.....	5
--------------------------	----------

PUNTI DISCUSSI

Occupazione e politica sociale.....	8
Preparazione del Consiglio europeo di giugno.....	8
Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione	10
Estensione del regolamento (CE) n. 883/2004 ai cittadini di paesi terzi	10
Sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti	11
Direttiva sul principio di parità di trattamento	12
Pari opportunità per uomini e donne: vecchiaia attiva e invecchiamento nella dignità.....	12
Inclusione dei Rom	13
Protezione sociale dei lavoratori autonomi e coniugi coadiuvanti	13
Sanità e consumo	14
Raccomandazione sulla sicurezza dei pazienti.....	14
Raccomandazione su un'azione nella lotta alle malattie rare	14
Diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera	14
Pacchetto "prodotti farmaceutici"	16
Varie.....	18

ALTRI PUNTI APPROVATI*AMBIENTE*

– Emendamento del Protocollo di Kyoto	21
---	----

- ¹
- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
 - I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili sul sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
 - Gli atti adottati che contengono dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il Servizio stampa.

AGRICOLTURA

- Statistiche sui prodotti vegetali21

MERCATO INTERNO

- Euro VI provenienti da camion e autobus *21

TELECOMUNICAZIONI

- Tariffe dei servizi di roaming*22

TRASPORTI

- Più flessibilità nell'assegnazione di bande orarie negli aeroporti dell'UE22

PARTECIPANTI

I Governi degli Stati membri e la Commissione europea erano così rappresentati:

Per il Belgio:

Sig. Didier SEUWS

Rappresentante permanente aggiunto

Per la Bulgaria:

Sig. Valeri TZEKOV

Vice Ministro della sanità

Per la Repubblica ceca:

Sig.ra Dana JURÁSKOVÁ

Sig. Petr ŠIMERKA

Sig. Michael KOCÁB

Sig. Michael VIT

Ministro della sanità

Ministro del lavoro e degli affari sociali

Ministro per i diritti umani

Vice Ministro della sanità

Per la Danimarca:

Sig. Jakob Axel NIELSEN

Sig.ra Inger STØJBERG

Ministro della sanità e della prevenzione

Ministro dell'occupazione e Ministro delle pari opportunità

Per la Germania:

Sig.ra Ulla SCHMIDT

Sig. Olaf SCHOLZ

Sig. Gerd HOOFE

Sig. Günther HORZETZKY

Ministro federale della sanità

Ministro federale del lavoro e degli affari sociali

Sottosegretario di Stato, Ministero federale della famiglia, degli anziani, della donna e della gioventù

Sottosegretario di Stato, Ministero federale del lavoro e degli affari sociali

Per l'Estonia:

Sig. Gert ANTSU

Rappresentante permanente aggiunto

Per l'Irlanda:

Sig.ra Mary HARNEY

Ministro della sanità e dell'infanzia

Per la Grecia:

Sig. Marius SALMAS

Sig. Dimitrios KONTOS

Sottosegretario di Stato alla sanità e alla solidarietà sociale

Segretario generale, Ministero dell'occupazione e della protezione sociale

Per la Spagna:

Sig.ra Trinidad JIMENEZ GARCIA-HERRERA

Sig. Celestino CORBACHO CHAVES

Sig. Tomás VILLANUEVA

Ms Mercedes ROLDOS CABALLERO

Ministro della sanità e delle politiche sociali

Ministro del lavoro e dell'immigrazione

Ministro dell'economia e dell'occupazione della comunità autonoma di Castilla-Léon

Ministro della sanità della comunità autonoma delle Isole Canarie

Per la Francia:

Sig. Philippe LEGLISE-COSTA

Rappresentante permanente aggiunto

Per l'Italia:

Sig. Ferruccio FAZIO

Sig.ra Eugenia Maria ROCCELLA

Vice Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Sottosegretario di Stato al lavoro, alla salute e alle politiche sociali

Per Cipro:

Sig. Christos PATSIDES

Sig.ra Sotiroulla CHARALAMBOUS

Ministro della sanità

Ministro del lavoro e della sicurezza sociale

Per la Lettonia:

Sig. Uldis AUGULIS

Sig. Rinalds MUCINS

Ministro del benessere sociale

Sottosegretario di Stato, Ministero della sanità

Per la Lituania:

Sig.ra Nora RIBOKIENĖ

Sig.ra Audra MIKALAUŠKAITE

Vice Ministro della sanità

Vice Ministro della sicurezza sociale e del lavoro

Per il Lussemburgo:

Sig. Mars DI BARTOLOMEO
Sig.ra Marie-Josée JACOBS

Ministro della sanità e della sicurezza sociale
Ministro della famiglia e dell'integrazione, Ministro per le pari opportunità

Per l'Ungheria:

Sig. Tamás SZÉKELY
Sig. László HERCZOG

Ministro della sanità
Ministro degli affari sociali e del lavoro

Per Malta:

Sig. Joe CASSAR

Sottosegretario di Stato alla sanità presso il Ministero delle politiche sociali

Per i Paesi Bassi:

Sig. Piet Hein DONNER

Ministro degli affari sociali e dell'occupazione

Per l'Austria:

Sig. Alois STÖGER
Sig. Rudolf HUNDSTORFER

Ministro federale della sanità
Ministro federale del lavoro, degli affari sociali e della protezione dei consumatori

Per la Polonia:

Sig.ra Ewa KOPACZ
Sig. Radosław MLECZKO

Sig. Marek TWARDOWSKI

Ministro della sanità
Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero del lavoro e della politica sociale
Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero della sanità

Per il Portogallo:

Sig.ra Ana JORGE
Sig. Fernando MEDINA CORREIA

Ministro della sanità
Sottosegretario di Stato all'occupazione e alla formazione professionale

Per la Romania:

Sig. Ion BAZAC
Sig. Petru Alexandru FRĂTEAN

Ministro della sanità
Sottosegretario di Stato, Ministero del lavoro, della famiglia e della protezione sociale

Per la Slovenia:

Sig. Borut MIKLAVČIČ
Sig. Ivan SVETLIK

Ministro della sanità
Ministro del lavoro, della famiglia e degli affari sociali

Per la Slovacchia:

Sig. Daniel KLACKO

Sottosegretario di Stato al Ministero della Sanità

Per la Finlandia:

Sig.ra Liisa HYSSÄLÄ
Sig.ra Paula RISIKKO
Sig.ra Katariina POSKIPARTA

Ministro degli affari sociali e della sanità
Ministro della sanità e dei servizi sociali
Sottosegretario di Stato, Ministero del lavoro e Ministero dell'economia

Per la Svezia:

Sig.ra Maria LARSSON
Sig. Sven Otto LITTORIN
Sig. Goran HÄGGLUND
Sig.ra Bettina KASHEFI

Sig. Christer HALLERBY

Ministro dell'assistenza agli anziani e della sanità
Ministro dell'occupazione
Ministro degli affari sociali
Sottosegretario di Stato presso il Ministro della sicurezza sociale
Sottosegretario di Stato presso il Ministro dell'integrazione e delle pari opportunità

Per il Regno Unito:

Sig. Jonathan SHAW

Sottosegretario di Stato per le persone con disabilità e Ministro per il Sud Est

Per la Commissione:

Sig. Vladimir ŠPIDLA
Sig.ra Androulla VASSILIOU

Membro
Membro

Altri partecipanti:

Sig. Aurelio FERNANDEZ LÓPEZ

Sig. Bruno COQUET

Presidente del Comitato europeo per la protezione sociale
Presidente del Comitato per l'occupazione

PUNTI DISCUSSI

Occupazione e politica sociale

Preparazione del Consiglio europeo di giugno

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sulla situazione attuale dell'economia e dell'occupazione in Europa e ha discusso le misure già adottate. Ha altresì esaminato la portata di nuove misure a breve e a lungo termine alla luce del vertice informale sull'occupazione svoltosi il 7 maggio 2009 e della recente comunicazione della Commissione al fine di preparare il Consiglio europeo di giugno.

Tenuto conto dell'aumento del tasso di disoccupazione dell'UE, tutti i ministri hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per mantenere i posti di lavoro o a crearne di nuovi. Più specificamente essi hanno menzionato il lavoro a tempo parziale, la formazione e la riduzione dei costi non salariali. Nello stesso tempo alcune delegazioni hanno chiaramente affermato che le società che non sono redditizie non dovrebbero essere sostenute. Malgrado la necessità di adottare misure a breve termine, gli Stati membri dovrebbero continuare a rispettare gli obiettivi a lungo termine delle strategie di Lisbona e per l'occupazione e proseguire le loro riforme strutturali. Al fine di migliorare il contesto imprenditoriale, i ministri hanno giudicato importante ridurre l'onere amministrativo delle società, compresi se del caso i costi non salariali, per accrescere la mobilità e promuovere la ricerca e lo sviluppo. Alcuni ministri hanno espresso l'auspicio che si possano creare nuove possibilità di occupazione instaurando un'economia a bassa emissione di carbonio ("posti di lavoro verdi"), nonché nei settori sanitario e sociale.

I ministri hanno sottolineato l'importanza cruciale rivestita dai sistemi di sicurezza sociale nell'attenuare l'impatto della crisi, soprattutto per quanto riguarda le persone più vulnerabili come i giovani, gli anziani e i disabili. Alcune delegazioni hanno suggerito di accentuare gli aspetti legati alla sicurezza nell'attuazione dei principi sulla flessicurezza approvati di comune accordo. Inoltre i ministri hanno posto in rilievo il contributo che il dialogo sociale potrebbe fornire per uscire dalla crisi.

In generale i ministri si sono rallegrati della comunicazione della Commissione al Consiglio europeo di giugno intitolata "Un impegno comune per l'occupazione", pubblicata il 3 giugno 2009, e in particolare dello stanziamento proposto di 19 miliardi di EUR, a titolo del Fondo sociale europeo (FSE) per misure volte ad aiutare le persone a rimanere attive o a passare a nuove occupazioni.

Il dibattito orientativo contribuirà all'elaborazione delle conclusioni del Consiglio europeo di giugno.

Le discussioni si sono basate sui seguenti documenti:

- messaggi principali del vertice informale sull'occupazione ([10093/09](#))¹;
- contributo del Comitato per l'occupazione al vertice informale sull'occupazione ([10015/1/09](#) + [ADD1](#));
- contributo del comitato per la protezione sociale al vertice informale sull'occupazione ([10047/09](#) + [ADD1](#));
- comunicazione della Commissione al Consiglio europeo di giugno "Un impegno comune per l'occupazione" ([10628/09](#));
- la relazione 2009 della Commissione sull'invecchiamento demografico ([9200/09](#));
- la valutazione congiunta aggiornata del Comitato per la protezione sociale e della Commissione europea sull'impatto sociale della crisi economica e sulle risposte politiche ([10133/1/09](#)).

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla "flessicurezza nei momenti di crisi" ([10388/09](#)). Tali conclusioni rispecchiano altresì le discussioni svoltesi in una conferenza su questo tema organizzata dalla presidenza e dalla Commissione a Praga il 25 e 26 marzo 2009.

I ministri hanno inoltre adottato conclusioni sui "servizi sociali: uno strumento di inclusione attiva e di rafforzamento della coesione sociale e un settore di opportunità di lavoro" ([10052/09](#)). Tali conclusioni si basano su una conferenza organizzata dalla presidenza a Praga il 22 e 23 aprile 2009.

Inoltre i ministri hanno approvato il parere del Comitato per l'occupazione sui temi interdipendenti di competenze e mobilità ([10132/09](#)).

¹ Questo e altri documenti menzionati nel presente comunicato stampa possono essere reperiti nel registro pubblico del Consiglio introducendo il numero corrispondente <http://www.consilium.europa.eu/showPage.aspx?id=549&lang=it>

Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione nel 2009 ([9897/09](#)). Malgrado la crisi, i Ministri hanno deciso di mantenere gli orientamenti adottati l'anno scorso poiché servono anche a rispondere alle sfide del momento che consistono in un aumento della disoccupazione e dell'esclusione sociale (per esempio, mediante politiche di flessicurezza per facilitare il passaggio al mercato del lavoro, misure di adattamento dei disoccupati ai posti di lavoro disponibili e aggiornamento delle competenze). Gli attuali orientamenti incoraggiano inoltre gli Stati membri a varare riforme strutturali che dovrebbero contribuire a uscire dalla crisi.

Estensione del regolamento (CE) n. 883/2004 ai cittadini di paesi terzi

Nonostante i notevoli progressi compiuti, i Ministri non hanno raggiunto un accordo su un progetto di regolamento destinato a garantire ai cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente nell'UE e si trovano in una situazione transfrontaliera l'applicazione delle stesse regole di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale che si applicano ai cittadini europei.

Le ultime due questioni in sospeso riguardano il principio della parità di trattamento dei cittadini di paesi terzi e la possibilità di trasferimento delle pensioni verso paesi terzi.

Base giuridica proposta: articolo 63, paragrafo 4 del trattato (misure riguardanti la politica d'immigrazione); unanimità richiesta per una decisione del Consiglio e procedura di consultazione; il Parlamento europeo ha reso il suo parere il 9 luglio 2008.

Sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti

Il Consiglio ha preso atto di una relazione della Presidenza sull'andamento dei lavori ([10064/1/09](#) + [10064/1/09 COR1](#)) concernente un progetto di direttiva volta a migliorare la protezione delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Ha altresì invitato i propri organi preparatori a proseguire i lavori su questo fascicolo. La nuova direttiva dovrebbe modificare la direttiva 92/85 vigente.

Durante la Presidenza ceca gli organi preparatori del Consiglio hanno esaminato in particolare la possibilità di prendere in considerazione come congedo di maternità altre forme di congedo familiare offerto alle madri, la retribuzione durante il congedo di maternità, il periodo obbligatorio del congedo di maternità, il divieto di licenziamento e la protezione dalla discriminazione. La Presidenza è riuscita a migliorare notevolmente la comprensione delle questioni in gioco e a chiarire il testo della proposta della Commissione. Tuttavia, sono necessari altri negoziati, in particolare per quanto riguarda la durata del congedo di maternità e la connessa questione di tenere conto, in determinati casi, di altre forme di congedo familiare come congedo di maternità, la parte obbligatoria del congedo di maternità e le indennità di maternità.

Nella sessione del 9 marzo 2009 il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo su una serie di questioni fondamentali poste dalla proposta della Commissione ([6854/09](#)).

L'obiettivo principale della proposta della Commissione è di estendere il periodo minimo del congedo di maternità da 14 a 18 settimane, di cui almeno 6 da prendere dopo il parto. Tra gli altri elementi della proposta figurano il principio dello stipendio pieno per 18 settimane, con la possibilità per gli Stati membri di introdurre un massimale che non può essere inferiore all'importo dell'indennità per malattia; il diritto delle donne che rientrano dal congedo di maternità o che ancora usufruiscono di tale congedo, di chiedere al datore di lavoro di modificare l'orario e le modalità di lavoro; il diritto di essere reintegrate nello stesso posto o in un posto equivalente.

La proposta fa parte del pacchetto della Commissione sulla conciliazione tra attività professionale e vita familiare inteso a contribuire a conciliare più efficacemente vita professionale, privata e familiare. Il pacchetto comprende una proposta di direttiva sull'applicazione del principio della parità di trattamento dei lavoratori autonomi e dei coniugi coadiuvanti ([13981/08](#)), un documento orientativo che illustra gli antefatti e il contesto ([13977/08](#)) e una relazione sui progressi conseguiti dai paesi dell'UE verso il conseguimento dei cosiddetti "obiettivi di Barcellona" per quanto riguarda i servizi per l'infanzia ([13978/08](#)).

Base giuridica proposta : Articolo 137, paragrafo 2 (salute e sicurezza dei lavoratori) e articolo 141, paragrafo 3 (parità di trattamento tra uomini e donne) del trattato ; per una decisione del Consiglio è richiesta la maggioranza qualificata ; è applicabile la procedura di codecisione con il Parlamento europeo che dovrebbe adottare un parere in prima lettura nell'autunno del 2009.

Direttiva sul principio di parità di trattamento

Sulla base di una relazione sull'andamento dei lavori ([10073/1/09 REVI](#)), la Presidenza ha informato il Consiglio sullo stato di avanzamento delle discussioni sul progetto di direttiva recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Sotto la Presidenza ceca, gli organi preparatori del Consiglio hanno essenzialmente concentrato le discussioni sulle disposizioni volte a proteggere le persone con disabilità contro la discriminazione (articolo 4 della proposta). La Presidenza ha presentato proposte redazionali per allineare la direttiva più strettamente al testo della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e prevedere l'attuazione progressiva della direttiva. È tuttavia evidente che numerose questioni debbono ancora essere esaminate in maniera più approfondita. Si tratta in particolare di disposizioni specifiche riguardanti la disabilità (ad esempio, il campo di applicazione della direttiva, le relative implicazioni di ordine finanziario e pratico, la certezza del diritto, il calendario di attuazione e la relazione tra la direttiva e specifiche settoriali più particolareggiate), la ripartizione delle competenze e le legittime disparità di trattamento (ad esempio, l'offerta di tariffe ridotte per persone con disabilità nei trasporti pubblici).

La proposta della Commissione mira ad estendere la tutela contro la discriminazione per motivi di religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale al di fuori del mondo del lavoro, segnatamente la protezione sociale, prestazioni sociali, istruzione, accesso a beni e servizi.

Base giuridica proposta : Articolo 13 del trattato (sulle misure contro la discriminazione); per una decisione del Consiglio è richiesta l'unanimità ; procedura di consultazione: il Parlamento europeo ha adottato il suo parere il 2 aprile 2009.

Pari opportunità per uomini e donne: vecchiaia attiva e invecchiamento nella dignità

Il Consiglio ha adottato le conclusioni "Pari opportunità per donne e uomini: invecchiamento attivo e nella dignità" ([10412/09](#)). Gli Stati membri sono invitati a promuovere politiche in materia di invecchiamento attivo per i lavoratori anziani, tenendo conto delle esigenze rispettive delle donne e degli uomini per combattere la discriminazione di cui sono vittime le donne e gli uomini anziani nel mercato del lavoro e a sostenere gli sforzi dei datori di lavoro volti ad assumere i lavoratori anziani. Nelle sue conclusioni il Consiglio invita inoltre gli Stati membri a tener conto, quando riformano i loro sistemi pensionistici, del fatto che le donne sono esposte ad un rischio maggiore di povertà.

Inclusione dei Rom

Nelle conclusioni sull'inclusione dei Rom ([10394/09](#)), il Consiglio ha accolto con favore l'organizzazione della riunione della piattaforma europea integrata per l'inclusione dei Rom tenutasi a Praga il 24 aprile 2009 ed ha invitato la Commissione e gli Stati membri a tenere conto, se del caso, dei principi di base comuni sull'inclusione dei Rom, discussi in tale occasione, nella concezione delle politiche di promozione della piena inclusione dei Rom.

È inteso che la Spagna, che assumerà la Presidenza dell'UE nel primo semestre del prossimo anno, organizzerà l'8 aprile 2010 il secondo vertice europeo sui Rom.

Protezione sociale dei lavoratori autonomi e coniugi coadiuvanti

Sulla base di un'altra relazione della Presidenza ([10013/09](#)), i Ministri hanno fatto il punto dei progressi compiuti finora su un progetto di direttiva volta a migliorare la protezione sociale dei lavoratori autonomi e dei "coniugi coadiuvanti". Hanno invitato gli organi preparatori a proseguire i lavori su questo fascicolo.

Sotto la Presidenza ceca i lavori nell'ambito del gruppo competente si sono principalmente concentrati sulla definizione di "coniugi coadiuvanti", sulle disposizioni riguardanti il congedo di maternità delle lavoratrici autonome e dei coniugi coadiuvanti, sulla questione delle sostituzioni temporanee e sul legame tra la legislazione comunitaria e quella nazionale, nonché sulla clausola antiregressione

Nonostante alcuni progressi, la proposta della Commissione deve essere oggetto di ulteriore discussione, in particolare per quanto riguarda il concetto di "coniugi coadiuvanti", il modo più appropriato di prevedere il congedo di maternità per persone che lavorano nel settore autonomo, la proposta di attribuire carattere facoltativo alla protezione sociale offerta a lavoratori autonomi e coniugi coadiuvanti, la questione dei servizi di sostituzione e il campo di applicazione della direttiva e la relativa base giuridica.

Gli elementi principali della proposta della Commissione sono concedere alle donne che esercitano un'attività autonoma il diritto al congedo di maternità, riconoscere il contributo fornito dai coniugi coadiuvanti all'impresa familiare accordando loro, su loro richiesta, diritti di protezione sociale almeno equivalenti a quelli dei conviventi che esercitano un'attività autonoma, e conferire competenza agli organismi nazionali per le pari opportunità in caso di discriminazione. La maggior parte dei coniugi coadiuvanti sono donne (le mogli di agricoltori sono un esempio tipico) e molte di loro si trovano in una situazione vulnerabile per mancanza di riconoscimento formale e di protezione sociale.

Come la proposta sull'estensione del congedo di maternità, la proposta riguardante i coniugi coadiuvanti fa parte del pacchetto della Commissione sulla conciliazione tra attività professionale e vita familiare.

Base giuridica proposta : articolo 141, paragrafo 3 del trattato (parità di trattamento tra uomini e donne); per una decisione del Consiglio è richiesta la maggioranza qualificata; procedura di codecisione: il Parlamento europeo ha adottato il suo parere in prima lettura il 6 maggio 2009 ([8840/09](#)).

Sanità e consumo

Raccomandazione sulla sicurezza dei pazienti

Il Consiglio ha adottato in un dibattito aperto al pubblico ¹ una raccomandazione sulla sicurezza dei pazienti, compresi la prevenzione e il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria ([10120/09](#)). La raccomandazione mira a creare un quadro volto a stimolare l'elaborazione di politiche e azioni future, sia negli Stati membri che tra Stati membri, al fine di affrontare le questioni chiave nel settore della sicurezza dei pazienti.

Raccomandazione su un'azione nella lotta alle malattie rare

Il Consiglio ha adottato in un dibattito aperto al pubblico ¹ una raccomandazione su un'azione nel settore delle malattie rare ([10122/09](#)). La raccomandazione mira a dar vita ad un approccio coordinato su scala comunitaria per assicurare un'efficace individuazione, prevenzione, diagnosi, terapia, assistenza e ricerca nel settore delle malattie rare in Europa.

Diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera

Sulla base di una relazione della Presidenza sullo stato dei lavori ([10026/09](#)) e di un questionario proposto dalla Presidenza ([10345/09](#)), il Consiglio ha tenuto un dibattito pubblico ¹ su un progetto di direttiva concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.

¹ È possibile seguire gli eventi del Consiglio aperti al pubblico in streaming video su: <http://www.consilium.europa.eu/videostreaming>

Prendendo le mosse dal desiderio di pervenire ad un corretto equilibrio tra le esigenze di libertà dei pazienti, la sostenibilità dei sistemi sanitari pubblici ed il diritto degli Stati membri di organizzare i propri sistemi sanitari, i ministri hanno accolto favorevolmente in linea di massima l'orientamento che le discussioni stanno prendendo sotto la presidenza ceca, specialmente per quanto riguarda la riformulazione del testo, il chiarimento delle responsabilità degli Stati membri e l'autorizzazione preventiva. Relativamente alle competenze nazionali degli Stati membri nell'organizzazione del proprio sistema sanitario, un ampio numero di delegazioni vorrebbe aggiungere tra le basi giuridiche della proposta l'articolo 152 del trattato CE. Molti ministri vorrebbero escludere l'assistenza di lungo periodo dal campo di applicazione del progetto di direttiva. In merito al campo di applicazione, le opinioni spaziano tra la possibilità di limitarlo ai soli fornitori convenzionati con l'assicurazione sanitaria pubblica o comunque riconosciuti dal sistema pubblico, o invece estenderlo anche ai fornitori di assistenza sanitaria privati, quindi non riconosciuti. I ministri hanno convenuto che è necessaria una collaborazione nel settore dell'assistenza sanitaria. Tuttavia, molte delegazioni sono contrarie all'impiego delle procedure di comitato per siffatta cooperazione.

La Commissaria per la salute, sig.ra Androulla Vassiliou, si è dichiarata favorevole ad includere l'articolo 152 tra le basi giuridiche e ad escludere l'assistenza di lungo periodo dal campo di applicazione della direttiva. Ha tuttavia proposto di discutere ulteriormente sull'autorizzazione preventiva e sull'eventuale esclusione di taluni fornitori di assistenza sanitaria.

La presidenza ha concluso il dibattito sottolineando la necessità di un'autorizzazione preventiva in determinate circostanze, nella misura in cui si rispetta la pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia europea. Per quanto riguarda il campo di applicazione del progetto di direttiva, la presidenza ha proposto la possibilità di utilizzare le norme in materia di qualità e sicurezza come criteri per decidere quali fornitori di assistenza sanitaria contemplare.

I lavori su questo fascicolo proseguiranno durante la prossima presidenza svedese.

La proposta di compromesso della presidenza ceca tenta di risolvere problematiche quali "il flusso in entrata dei pazienti", il "controllo" (*gatekeeping*), adeguamenti del capo IV sulla cooperazione sanitaria in rapporto alla procedura di comitato, ecc. In seno al gruppo di lavoro competente si sono registrate reazioni iniziali generalmente positive a questa proposta di compromesso (ad esempio, per quanto riguarda la nuova struttura del testo, il chiarimento delle responsabilità degli Stati membri e l'uso coerente delle definizioni). I nuovi orientamenti hanno contribuito altresì a creare qualche punto di incontro per quanto riguarda altre parti della proposta, ad esempio la portata della codificazione della giurisprudenza della Corte di giustizia, l'esclusione di taluni tipi di assistenza dal campo di applicazione della direttiva, il riconoscimento reciproco delle prescrizioni e la cooperazione in materia di assistenza sanitaria. Malgrado questi tangibili progressi, devono essere ancora ulteriormente discusse varie questioni sostanziali, tra cui il contenuto reale dei termini chiave, il campo di applicazione della direttiva e l'esclusione di taluni tipi di assistenza, i motivi per rifiutare l'autorizzazione preventiva, il rimborso delle prescrizioni, le disposizioni relative alla cooperazione in materia di assistenza sanitaria e la base giuridica.

La Commissione ha presentato questa iniziativa legislativa nell'ambito del pacchetto relativo all'agenda sociale del 2 luglio 2008, in risposta ad un triplice obiettivo: far sì che tutti i pazienti ricevano cure sicure e di buona qualità, appoggiare i pazienti nell'esercizio dei loro diritti all'assistenza sanitaria transfrontaliera e promuovere la cooperazione fra i sistemi sanitari. La seconda finalità mira, in particolare, a codificare la giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di rimborso dell'assistenza sanitaria transfrontaliera.

Base giuridica proposta: articolo 95 del trattato (mercato interno); per una decisione del Consiglio è richiesta la maggioranza qualificata; è applicabile la procedura di codecisione con il Parlamento europeo che ha votato il proprio parere in prima lettura il 23 aprile 2009 ([8903/09](#)).

Pacchetto "prodotti farmaceutici"

Il Consiglio ha proceduto, sulla base di tre relazioni della Presidenza sull'andamento dei lavori (10183/09 + ADD1 + ADD2 + ADD3), ad uno scambio di pareri sulle proposte legislative che costituiscono il pacchetto "prodotti farmaceutici".

I ministri hanno accolto con ampio favore la proposta in riferimento all'obiettivo di impedire l'immissione nella filiera farmaceutica legale di medicinali falsificati, sottolineando l'importanza del progetto di direttiva ai fini della sicurezza dei farmaci.

Le discussioni in seno al Gruppo di lavoro competente hanno indicato che le delegazioni reputano che la proposta della Commissione sia una valida base per migliorare la vigente direttiva sui medicinali per uso umano per quanto riguarda la protezione contro i farmaci falsificati. Tuttavia, singoli elementi della proposta richiedono un'ulteriore discussione. Ciò riguarda in particolare le definizioni, ad esempio quella di "medicinali falsificati", il campo di applicazione della proposta e le caratteristiche di sicurezza.

Per quanto riguarda la "farmacovigilanza", cioè il rafforzamento del sistema comunitario di controllo della sicurezza dei medicinali, i ministri hanno accolto con grande soddisfazione le proposte di un regolamento e di una direttiva della Commissione, mettendone in risalto il contributo alla protezione dei pazienti.

Le prime discussioni in seno al competente Gruppo di lavoro del Consiglio indicano, tuttavia, che occorre un prolungato esame delle proposte, specialmente per quanto riguarda la composizione, la funzione e il mandato del proposto Comitato di farmacovigilanza e le sue interazioni con altri organi preparatori dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA).

Per quanto riguarda le proposte di regolamento e di direttiva, in riferimento alla comunicazione di informazioni da parte dei titolari di autorizzazioni di immissione in commercio, numerosi ministri hanno espresso preoccupazioni già manifestate in seno al Gruppo. Pur convenendo che è necessario migliorare l'informazione destinata al vasto pubblico circa i farmaci soggetti a prescrizione medica, numerose delegazioni temono che il sistema proposto risulti eccessivamente oneroso per le autorità competenti, senza apportare miglioramenti significativi alla qualità delle informazioni fornite ai pazienti. Inoltre, molte delegazioni ritengono che la distinzione tra "informazione" e "pubblicità" non sia sufficientemente netta, temendo quindi che le proposte non diano bastevoli garanzie contro l'elusione del divieto di reclamizzare presso il vasto pubblico farmaci soggetti a prescrizione medica.

Base giuridica proposta: tutte le cinque proposte si basano sull'articolo 95 del trattato (mercato interno); per una decisione del Consiglio è richiesta la maggioranza qualificata; è applicabile la procedura di codecisione con il Parlamento europeo che dovrebbe adottare un parere in prima lettura al più presto nell'autunno del 2009.

Varie

- (a) Relazione del gruppo di alto livello per i disabili concernente l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Il Commissario Špidla ha riferito ai Ministri su tale relazione ([10550/09](#)).

- (b) Impatto della libera circolazione dei lavoratori nel contesto dell'allargamento dell'UE

Il Commissario Špidla ha presentato la relazione della Commissione sulla terza fase del regime transitorio previsto dal trattato di adesione del 2003 per quanto riguarda l'accesso al mercato del lavoro ([10552/09](#)).

- (c) Riunione del Gruppo ministeriale (Radziejowice Polonia), 18-19 maggio 2009)

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla delegazione polacca su una riunione del gruppo ministeriale tenutasi a Radziejowice il 18 e 19 maggio 2009 ([10553/09](#)).

- (d) Conferenze della Presidenza nel settore dell'occupazione e della politica sociale

La presidenza ha richiamato l'attenzione dei Ministri sui risultati delle seguenti conferenze nel settore dell'occupazione e della politica sociale, sintetizzati nei documenti tra parentesi.

- (a) "Ottava riunione delle persone che hanno esperienze di povertà" (Bruxelles, 15 maggio 2009) ([10558/09](#))
- (b) "Servizi sociali", Praga, 22-23 aprile 2009 ([10559/09](#))
- (c) "Flessicurezza", Praga, 25-26 marzo 2009 ([10560/09](#))
- (d) "Assistenza e tutela dell'anziano - dignità e rischi degli anziani", Praga, 25-26 maggio 2009 ([10561/09](#))
- (e) "Modi nuovi per superare gli stereotipi di genere", Praga, 27 maggio 2009 ([10562/09](#))

- (e) Questioni di sicurezza sanitaria, compresi vaccini e vaccinazioni contro l'influenza A (H1N1)

La Commissione ha fornito informazioni circa il programma di lavoro per il 2009 del Comitato per la sicurezza sanitaria e sui progressi compiuti nella revisione delle strutture relative alla sicurezza sanitaria nell'UE. Si è prestata particolare attenzione all'insorgenza dell'influenza A (H1N1) e alla questione dei vaccini e delle strategie di vaccinazione contro questa malattia. I ministri si sono dichiarati d'accordo con la Commissione per quanto riguarda l'appoggio alle attività del Comitato per la sicurezza sanitaria intese a promuovere una coerente e tempestiva elaborazione sia del vaccino, sia delle strategie di vaccinazione. Essi hanno altresì convenuto che un approccio coordinato sulla questione potrebbe creare valore aggiunto rispetto alle discussioni e agli sviluppi internazionali in questa materia. La problematica è stata oggetto di esame anche durante la colazione.

- (f) Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti

Il Consiglio ha preso atto di una relazione della Presidenza sull'andamento dei lavori relativi ad un progetto di direttiva che intende garantire che gli organi umani utilizzati per i trapianti nell'UE corrispondano agli stessi criteri di qualità e sicurezza e a facilitare lo scambio di organi tra gli Stati membri ([10028/09](#)).

- (g) Gruppo "Sanità pubblica" del Consiglio a livello di alti funzionari

La presidenza ha riferito sui risultati della riunione del Gruppo "Sanità pubblica" del Consiglio a livello di alti funzionari, tenutasi il 29 maggio 2009.

- (h) Ingredienti dei prodotti del tabacco

La delegazione danese, con l'appoggio della Francia e della Lettonia, ha chiesto che siano adottate misure a livello europeo sugli ingredienti del tabacco e delle sigarette aromatizzate alla caramella nel quadro della revisione della direttiva sui prodotti del tabacco, riguardo alla quale si prevede che la Commissione presenti una proposta nella prima metà del 2011 ([10075/09](#)).

(i) Libro verde relativo al personale sanitario europeo

La Commissione ha fatto una breve sintesi delle risposte da essa ricevute in merito al Libro verde relativo al personale sanitario europeo, pubblicato il 10 dicembre 2008 ([10346/09](#)).

(j) Conferenze della Presidenza nel settore della sanità

La presidenza ha informato i ministri circa i risultati delle seguenti conferenze ([10069/09](#)):

- (i) "Sanità elettronica per le persone, la società e l'economia" (Praga, 18-20 febbraio 2009)
- (ii) "Minaccia microbica per la sicurezza dei pazienti in Europa" (Praga, 15-16 aprile 2009)
- (iii) "Sostenibilità finanziaria dei sistemi sanitari" (Praga, 10-12 maggio 2009).

(k) Programma di lavoro della presidenza entrante

La presidenza svedese entrante ha presentato al Consiglio il proprio programma di lavoro in materia di sanità.

ALTRI PUNTI APPROVATI

AMBIENTE

Emendamento del Protocollo di Kyoto

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla presentazione di un emendamento del protocollo di Kyoto ([10644/09](#)).

AGRICOLTURA

Statistiche sui prodotti vegetali

Il Consiglio ha adottato un regolamento relativo alle statistiche sui prodotti vegetali (3614/09), in seguito ad un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo. Il nuovo atto legislativo istituisce un quadro comune in vista della produzione sistematica di statistiche comunitarie sull'utilizzazione dei terreni agricoli e sulle produzioni vegetali.

MERCATO INTERNO

Euro VI provenienti da camion e autobus *

Il Consiglio ha adottato un regolamento che introduce limiti di emissione più rigorosi per gli ossidi di azoto e particolati (Euro VI) provenienti da camion e autobus in seguito ad un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo ([3733/08](#) + [10338/09 ADD1](#)). Il nuovo atto legislativo impone una riduzione delle emissioni di ossidi di azoto di particolato provenienti dai camion e dagli autobus rispettivamente dell' 80% e del 66% rispetto al livello Euro V a decorrere dal 31 dicembre 2012. Il regolamento prevede inoltre che le informazioni dei sistemi diagnostici di bordo (OBD) e le informazioni relative alla riparazione e alla manutenzione dei veicoli siano diffuse sui siti web dei costruttori nel formato standardizzato messo a punto da un comitato tecnico di parti interessate.

TELECOMUNICAZIONI

Tariffe dei servizi di roaming*

Il Consiglio ha adottato¹ un regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 717/2007² relativo al roaming sulle reti mobili pubbliche all'interno della Comunità ([3645/09](#) e [10319/1/09 ADDI](#)). Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo in prima lettura.

La proposta prevede di prorogare il regolamento attualmente in vigore che scadrà nel 2010, un'ulteriore riduzione delle tariffe e l'estensione dei limiti di prezzo per includervi, oltre alle chiamate vocali, anche la fornitura di servizi di SMS e dati.

Per ulteriori informazioni cfr. il comunicato stampa *10621/09*.

TRASPORTI

Più flessibilità nell'assegnazione di bande orarie negli aeroporti dell'UE

Il Consiglio ha adottato un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 95/93 relativo a norme comuni per l'assegnazione di bande orarie negli aeroporti della Comunità ([3653/09](#)).

Il regolamento sospende, per la stagione estiva di traffico 2009, le norme che obbligano le compagnie aeree a volare sulle loro rotte almeno l'80% del tempo o rischiano di perderle. Questa misura temporanea aiuterà le compagnie aeree a tagliare i costi permettendo loro di ridurre le capacità più facilmente presso gli aeroporti congestionati, sapendo che le loro bande orarie saranno preservate per la prossima stagione estiva di traffico 2010.

La crisi economica e finanziaria mondiale colpisce gravemente l'attività dei vettori aerei. La crisi ha provocato una forte contrazione del traffico aereo durante la stagione invernale di traffico 2008/2009 e sta colpendo parimenti l'attuale stagione estiva di traffico 2009 (29 marzo 2009 - 24 ottobre 2009).

Analoghe misure sono state adottate in precedenza dopo gli attentati terroristici del settembre 2001 e in seguito alla guerra in Iraq e alla pandemia di SARS del 2003.

¹ Le delegazioni lettona e spagnola si sono astenute dal voto.

² GU L 171 del 29.6.2007, pag. 32.